GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 25 LUGLIO — NUM. 178

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **349** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto in data 24 marzo 1892, col quale è stabilita la tassa per l'ingresso al Museo alle Terme Diocleziane in Roma, con decorrenza dal 1° luglio 1892;

Considerato che nel detto Museo si vanno facendo nuovi lavori per l'ordinamento delle collezioni archeologiche; e che è quindi opportuno aprire al pubblico il Museo stesso dopo che siffatti lavori siano stati condotti a termine;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' revocato il Nostro decreto 24 marzo 1892, il quale stabilisce la tassa d'ingresso al Museo nazionale romano alle Terme Diocleziane, con la decorrenza dal 1° luglio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **351** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 6 febbraio 1887 n. 4408, e 2 luglio 1891 n. 438, riguardanti il ruolo organico della Scuola di Medicina veterinaria, annessa alla R. Università di Pisa;

Veduto l'art. 84 del regolamento unico, approvato col R. decreto 29 gennaio 1891 n. 120 per le RR. Scuole di Medicina veterinaria del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale della Scuola di Medicina veterinaria annessa alla R. Università di Pisa, è sop-

Il Numero **CCCCLX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo di Luigi Finadri di Brescia, pubblicato il 18 marzo 1890, col quale il medesimo ha disposto a favore della fabbriceria parrocchiale di Sant'Agata, in quella città, il legato di una cartella sul debito pubblico italiano, del reddito di L. 1000, da erogarsi in elemosina ai poveri della parrocchia ed a favore della fabbriceria parrocchiale di Volta, frazione dello stesso comune, altra cartella del reddito di L. 100, per il medesimo scopo;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, proponenti il concentramento di tali lasciti nella Congregazione di carità medesima;

Veduta la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 e 5 giugno 1850;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I suddetti lasciti elemosinieri Finadri sono concentrati nella Congregazione di carità di Brescia, la quale è autorizzata ad accettare le due cartelle di rendita che ne costituiscono la dotazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza 19 luglio 1892, circa la proroga del termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mignano (Caserta).*

SIRE!

Col giorno 8 agosto prossimo passato scadono i termini nei quali, ai sensi dell'articolo 268 della legge comunale, dovrebbe aver luogo la ricostituzione del Consiglio comunale di Mignano (Caserta), stato sciolto con decreto di V. M. in data 28 aprile u. s. Questo termine però non si manifesta sufficiente per completare l'opera iniziata dal R. Commissario straordinario pel riordinamento dei servizi amministrativi.

Uno dei principali scopi della sua missione era di tacitare i numerosi creditori del comune per via di transazione. Ora tali pratiche, sebbene a buon punto, non sono compiute; e se venissero interrotte per la ricostituzione del Consiglio, difficilmente potrebbero approdare a felice risultato.

Rimane inoltre a provvedere agli appalti della tesoreria e della esattoria, che ragioni di opportunità consigliano avvengano durante la gestione del R. Commissario.

Per tali motivi appare indispensabile di prorogare a sei mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mignano, e in tal senso provvedesi collo schema di decreto, che il riferente si onora sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 aprile u. s., col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Mignano, in provincia di Caserta;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Mignano, è prorogato a sei mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1892, circa la proroga dei poteri al Regio Commissario di Girgenti.*

SIRE!

La proroga di un mese che la M. V. si è degnata di accordare col decreto 18 giugno p. p. per la ricostituzione del Consiglio comunale di Girgenti, non è sufficiente a porre termine ad alcune questioni, che interessano quel comune e che dovrebbero utilmente essere definite dal Regio Commissario straordinario.

Ho l'onore pertanto di sottoporre all'Augusta firma della M. V. il decreto, col quale si prorogano, per tutto il tempo consentito dalla legge comunale e provinciale, i poteri del Regio Commissario straordinario di Girgenti.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 giugno p. p., col quale è stato prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Girgenti, sciolto con Decreto 17 marzo 1892;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Girgenti, è prorogato per tutto il tempo consentito dalla legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

N. 8610|10001.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi

Considerato che le forti correnti elettriche, oggidì adoperate per la illuminazione, per il trasporto della forza motrice e per altre industrie, possono, colla loro vicinanza, arrecare gravi pertubazioni al telegrafo, oppure al telefono, col modificare sensibilmente le condizioni elettriche del suolo e quelle dell'atmosfera; possono arrecare, col diretto contanto metallico, danni gravi irreparabili alle persone e agli apparati; onde la necessità di disciplinare con norme precise gli impianti di queste industrie per garantire il sicuro e libero esercizio del telegrafo e del telefono, pubblici servizi affidati alla privativa del Governo;

Visti gli articoli 29, 49 e 114 del regolamento approvato col Regio decreto 16 giugno 1892 n. 288;

DISPONE:

I. — Obbligo della previa licenza.

1. Gli impianti elettrici e il collocamento dei conduttori per il trasporto dell'energia elettrica debbono essere notificati, almeno un mese prima di mettere mano ai lavori, al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio telegrafi), incaricato di assicurare l'osservanza della legge 7 aprile 1892 n. 184, e del corrispondente regolamento 16 giugno 1892 n. 288;

Questa notificazione può farsi anche per mezzo della Prefettura del luogo, oppure per mezzo della competente Direzione compartimentale dei telegrafi.

2. A questa notificazione si debbono unire le indicazioni necessarie per dare un'idea esatta della natura e dell'estensione dell'impianto che si vuol fare, cioè il disegno schematico del tracciato della linea e dei particolari di costruzioni, la natura del generatore dell'elettricità, il *maximum* della differenza di potenziale ai morsetti della macchina e il *maximum* d'intensità che si può far circolare nei vari conduttori della rete, la natura e le sezioni dei conduttori e il sistema dell'isolamento.

Qualunque modificazione di un impianto già notificato deve essere comunicato nei modi stabiliti dal paragrafo 1°.

II. — Norme da osservarsi negli impianti.

3. Gl'impianti delle industrie elettriche debbono essere fatti colle precauzioni consigliate dall'esperienza: il concessionario è responsabile dei danni che possono essere cagionati dal suo sistema.

4. La macchina generatrice dell'elettricità deve essere isolata dal suolo con ogni più accurata precauzione.

Il circuito deve essere intieramente metallico È vietato l'allacciamento dei conduttori dell'energia elettrica ai tubi dell'acqua e del gaz, o qualunque altro artificio che serva a completare il circuito per mezzo della terra.

5. I conduttori nudi vanno collocati fuori della portata della mano; debbono avere la grossezza necessaria per resistere agli sforzi cui sono esposti; ai bisogno essere sostenuti da corde metalliche sufficientemente robuste.

6. Nei tratti dove i conduttori possono essere toccati dagli agenti telegrafici o telefonici nell'esercizio delle loro funzioni sulle linee, debbono essere coperti da un sufficiente strato isolante ed essere collocati a tale distanza fra loro che un uomo non ne possa toccare due nello stesso momento.

7. Il contatto metallico dei conduttori dell'energia elettrica coi fili telegrafici e telefonici deve essere reso impossibile, tanto nelle condizioni normali, quanto nel caso di guasti.

Quando questo pericolo non si può evitare, i conduttori debbono esser sotterrati, oppure coperti con materie che ne assicurino il sufficiente isolamento.

Nell'incrociamento dei fili telegrafici o telefonici coi conduttori ad *alta tensione* questi vanno sempre sotterrati. Il sotterramento non è necessario quando i conduttori sono a *bassa tensione*: in questo caso l'incrociamento si deve fare ad angolo retto, tenendoli a una distanza minima di due metri fra loro, e prevenendo il pericolo del contatto metallico col coprire i conduttori di materia isolante, oppure coll'interporre fra loro sia dei fili morti disposti convenientemente, sia con apposite reticelle.

È considerato come conduttore a *bassa tensione* quello nel quale circola una corrente continua col massimo potenziale elettrico di 300 Volts, oppure una corrente alternata col massimo potenziale elettrico di 150 Volts; oltre questi limiti si ha il conduttore ad *alta tensione*.

8. Si deve evitare il collocamento dei conduttori parallelamente ai fili telegrafici o telefonici: quando è inevitabile, nel tratto parallelo i conduttori vanno tenuti alla distanza necessaria, o collocati in modo da impedire la produzione dei fenomeni dell'induzione, avendo presente caso per caso la situazione particolare dei due conduttori componenti il circuito, del potenziale della corrente e della sua natura, se continua od alternata.

9. Il Governo ha la facoltà di modificare le condizioni prescritte al concessionario, d'imporne delle nuove, di fare spostare o di far togliere alla prima richiesta i conduttori dell'energia elettrica; e il concessionario è tenuto a conformarvisi senza verun titolo a indennità di sorte, nè a rimborso di spese.

Quando gli spostamenti e gli altri lavori intimati non siano eseguiti nel limite di tempo assegnato, il Governo ha la facoltà di farli eseguire d'ufficio a spese del concessionario.

III. Sorveglianza amministrativa.

10. Le Direzioni compartimentali dei telegrafi e gli Ispettori di sezione, sotto la direzione di questo Ministero, hanno il particolare mandato di sorvegliare l'impianto e l'esercizio di queste industrie elettriche; di promuovere l'esecuzione delle disposizioni che le regolano, o di assicurarsi della loro fedele osservanza.

Hanno il compito d'informare il Ministero e di dare il loro parere sulle notificazioni degli esercenti di cui al paragrafo 1°; di riscontrare che l'impianto e l'esercizio si faccia nei limiti precisi della dichiarazione fatta e dell'autorizzazione accordata.

11. Gli Ispettori di sezione visitano almeno una volta l'anno questi impianti e si assicurano della esatta osservanza delle disposizioni prescritte Di queste visite trasmettono il verbale al Ministero per la via gerarchica.

12. Gli impianti che si fanno senza la previa licenza, o contro le disposizioni stabilite, sono denunziati al Prefetto, il quale fa sospendere i lavori, e ne impedisce la continuazione finchè il contravventore non si sia conformato alle discipline prescritte.

13. I danni arrecati al servizio telegrafico o telefonico a causa d'inosservanza delle norme qui prescritte, o di trasgressione delle disposizioni date, vengono, per l'articolo 315 del codice penale, deferiti al tribunale competente per mezzo di processo verbale, redatto dai funzionari incaricati della sorveglianza.

Dato a Roma addì 24 giugno 1892.

Il Ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 della legge 26 giugno 1887 n. 4644 (serie 3ª);
Udito il parere del Consiglio ippico;
Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Determina:

Art. 1.

Allo scopo di meglio apprezzare la convenienza di impiegare in Italia stalloni da tiro pesante rapido della razza del Brabante e delle Ardenne, si terrà, nel comune di Orzinuovi (Brescia), una mostra di puledre e puledri ottenuti dallo stallone governativo *Bayard II*, il quale da tre anni funziona in quella Stazione di monta.

Art. 2.

La mostra avrà luogo nei giorni 1, 2 e 3 del mese di ottobre 1892, e sarà regolata dal seguente programma:

CLASSE I.

Puledre e puledri nati nell'anno 1890

Primo premio	L.	200	L. 350
Secondo id.	»	100	
Terzo id.	»	50	

CLASSE II.

Puledre e puledri nati nel 1891.

Primo premio	L.	120	L. 240
Secondo id.	»	80	
Terzo id.	»	40	

CLASSE III.

Cavalle madri dei puledri e delle puledre concorrenti nelle classi 1ª e 2ª.

Primo premio	L.	150	L. 300
Secondo id.	»	100	
Terzo id.	»	50	

CLASSE IV.

Cavalle madri accompagnate dai rispettivi redi nati nel 1892.

Primo premio	L.	150	L. 300
Secondo id.	»	100	
Terzo id.	»	50	

Art. 3.

Il Municipio provvederà a proprie spese all'ordinamento della mostra.

Art. 4.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate al Municipio di Orzinuovi non più tardi del 15 settembre prossimo venturo.

Art. 5.

Alle domande dovranno essere uniti i certificati di nascita rilasciati dal direttore del regio deposito degli stalloni in Crema.

Art. 6.

La Giuria incaricata del conferimento dei premi sarà nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 7.

Uno stesso concorrente non potrà conseguire più di un premio nella stessa classe, nè più di due complessivamente.

Art. 8.

Tosto che la Giuria avrà presa la sua deliberazione, il suo presidente proclamerà i premi dichiarandone i motivi.

I premi in danaro coi relativi diplomi saranno, dopo la proclamazione, consegnati al proprietario dell'animale premiato od al suo rappresentante.

Roma, 14 luglio 1892.

Il Ministro
LACAVA.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 29

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 23 di luglio 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini morti a Polonghera, Cuneo, Bernezzo e Cherasco.

Novara — Id. uno letale a Graglia.

Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Alessandria abbattuto).

Torino — Carbonchio: 5 letali a Vallo, Candiolo, Brozzolo, Garsigliana.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Febbre afosa: 37 bovini in due stalle a Cisliano e Villavesco.

Como — Tifo petecchiale dei suini: 1 a Mornasco.

Cremona — Febbre afosa: 7 bovini a Cumignano.

Mantova — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Poggiorusco e Asola.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Roberbella.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 22 con 17 morti a Caltrano in una mandra.

Belluno — Febbre aftosa: in tre stalle a Sovramonte, e in una stalla a Fonzaso.

Udine — Carbonchio: un bovino, morto, a Bagnara.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre afosa: 6 bovini a Caorso e Monticelli.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Pianello e Sant'Antonio.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Nibbiano.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Fontanellato.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Soragna.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1 letale a Modena.

Ferrara — Carbonchio: 3 letali a Copparo, Bondeno, Pieve di Cento.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Pieve di Cento (abbattuto).
Febbre aftosa: 15 bovini a Ostellato e Comacchio.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro —Scabbie degli ovini: 1 piccola mandra di 10 capi a Monte Coppiolo.
Agalassia contagiosa degli ovini: una mandra a Monte Coppiolo.

Perugia — Id.: 274 capi in 23 mandre a Cascia.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino a Santa Maria a Monte.

Lucca — Affezione morvofarcinosa: 1 a Capannori.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia contagiosa degli ovini: una mandra di 250 capi ad Alatri.
Febbre aftosa: 7 a Bagnorea.

REGIONE IX. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 7 a Maddaloni, Palma, Nola.

Napoli — Carbonchio essenziale: 4 letali a Napoli e Castellammare.

Potenza — Carbonchio: 1 a Miglionico.

Cosenza — Febbre aftosa: epizoozia ad Aprigliano.

Catanzaro — Id.: 242 in 17 mandre a Belvedere, Gerocarne, Cenadi, Mesuraca.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 17 giugno 1892 n. 142, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1487 Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, create con legge 11 agosto 1870 n. 5781 ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870 n. 5794 ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881 n. 333 (serie 3ª), sortite nella quarta annuale estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 1 e 2 luglio 1892.

N. 343 Obbligazioni del capitale nominale di lire 100 ciascuna del complessivo capitale di lire 34,300.

2227	2270	2297	2355	2362
2369	2442	2505	2507	2557
2587	2597	2621	2653	2656
2691	2698	2701	2804	2815
2841	2963	2991	3006	3030
3034	3037	3062	3071	3075
3191	3232	3241	3267	3312
3334	3406	3430	3437	3466
3496	3505	3530	3534	3537
3552	3568	3596	3598	3658
3665	3668	3678	3687	3754
3789	3800	3826	3829	3867
3896	3912	3975	4006	4024
4085	4100	4186	4201	4339
4352	4371	4442	4461	4481
4524	4548	4763	4832	4837
4839	4874	4888	4935	4966
4999	5016	5022	5086	5087
5140	5285	5286	5289	5290
5295	5543	5599	5649	5660
5667	5685	5746	5859	5887
5895	5952	5956	5958	5980
6013	6043	6062	6069	6112
6162	6163	6179	6214	6291
6300	6312	6317	6324	6325
6405	6426	6459	6466	6491
6503	6505	6518	6544	6557
6618	6711	6736	6756	6776
6820	6861	6872	6888	6912
6951	7031	7054	7091	7140
7145	7150	7193	7264	7269
7285	7306	7337	7359	7365
7387	7414	7427	7450	7455
7471	7487	7493	7499	7518
7561	7647	7649	7652	7687
7704	7705	7710	7749	7761
7784	7820	7821	7843	7876
7892	7909	7912	7917	7928
8001	8010	8017	8040	8119
8140	8148	8167	8172	8187
8180	8205	8218	8237	8301
8318	8342	8375	8377	8387
8393	8397	8424	8430	8459
8534	8586	8663	8680	8765
8806	8814	8820	8842	8845
8856	8956	8988	8997	9003
9019	9027	9049	9061	9063
9068	9072	9082	9089	9109
9160	9169	9190	9223	9248
9288	9311	9320	9330	9386
9390	9414	9438	9450	9520
9552	9570	9588	9671	9683
9766	9802	9803	9809	9829
9843	9853	9881	9896	9910
9950	9962	9980	10001	10097
10123	10178	10190	10234	10527
12784	12787	12804	12816	12847
12893	12903	12917	12949	12958
12966	12974	13001	13005	13013
13056	13083	13095	13101	13139
13177	13184	13185	13187	13229
13263	13277	13284	13335	13448
13449	13487	13506	13532	13595
13596	13643	13683	13703	13705
13734	13743	13758	13770	13777
13792	13842	13916	13929	13965
13980	14015	14129	14156	14186
14204	14221	14233	14376	14377
15451	15531	15536.		

N. 236 Obbligazioni del capitale nominale di L. 200 ciascuna del complessivo capitale di L. 47,200.

1884	1899	1922	1932	1938
1942	1951	1965	1984	1991
2026	2030	2077	2086	2087
2110	2174	2180	2198	2200
2204	2231	2261	2305	2307
2322	2326	2344	2365	2390
2397	2400	2501	2518	2527
2531	2635	2652	2736	2753
2783	2816	2830	2928	2961
2981	3019	3031	3068	3094
3106	3121	3126	3136	3139
3146	3180	3183	3186	3230
3231	3232	3233	3268	3371
3379	3494	3644	3698	3706
3714	3738	3746	3771	3795
3833	3855	3856	3873	3895
3902	3923	3927	3941	3952
3983	3991	4008	4062	4090
4103	4117	4155	4178	4206
4215	4218	4234	4241	4263
4288	4304	4325	4333	4425
4502	4512	4535	4560	4619
4648	4719	4725	4738	4739
4761	4781	4790	4800	4823
4828	4866	4892	4916	4918
5021	5025	5045	5058	5069
5070	5102	5112	5149	5161
5195	5200	5238	5343	5362
5400	5412	5441	5476	5480
5501	5508	5578	5579	5633
5761	5788	5810	5823	5857
5985	5987	5994	6061	6075
6112	6115	6139	6236	6242
6297	6330	6341	6346	6385
6465	6471	6530	6531	6534
6543	6592	6594	6613	6625
6636	7304	7330	7372	7377
7393	7406	7434	7509	7516

7541	7553	7586	7609	7613
7635	7639	7678	7682	7692
7811	7833	7839	7855	7861
7862	7872	7906	7916	7955
8024	8025	8050	8129	8136
8261	8278	8279	8284	8286
8348	8395	8398	8415	8416
8428	8453	8584	8597	8617
8650	8909	8935	8946	8950
8952				

N. 186 Obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna del complessivo capitale di L. 93000.

2125	2177	2265	2289	2307
2323	2330	2353	2360	2363
2409	2417	2484	2529	2530
2577	2619	2627	2636	2642
2654	2660	2695	2704	2707
2749	2782	2789	2848	2889
2891	2897	2960	3023	3033
3042	3061	3074	3077	3110
3126	3134	3145	3146	3151
3206	3218	3238	3273	3279
3309	3311	3313	3353	3367
3396	3420	3424	3440	3442
3471	3485	3509	3523	3530
3546	3692	3710	3721	3727
3751	3783	3795	3823	3858
3861	3880	3891	3897	3989
3992	3996	4179	4181	4213
4251	4340	4347	4450	4471
4603	4616	4660	4696	4735
4797	4831	4841	4858	4863
4883	4927	4983	4988	4995
5003	5012	5018	5088	5143
5164	5175	5177	5185	5196
5198	5207	5209	5242	5248
5257	5264	5295	5322	5338
5343	5361	5367	5368	5371
5469	5479	5539	5557	5576
5585	5630	6493	6506	6510
6518	6526	6541	6576	6583
6595	6601	6603	6614	6640
6726	6751	6757	6763	6782
6843	6853	6927	6929	7008
7053	7068	7071	7074	7086
7090	7210	7217	7270	7271
7276	7403	7468	7476	7486
7504	7645	7647	7728	7754
7768	7781	7806	7812	7848
7909.				

N. 138 Obbligazioni del capitale nominale di L. 1000 ciascuna del complessivo capitale di L. 138,000.

2303	2340	2357	2392	2412
2419	2422	2444	2498	2544
2584	2590	2592	2594	2604
2630	2631	2643	2656	2733
2744	2754	2818	2821	2844
2894	2912	2948	3092	3128
3146	3176	3198	3225	3240
3318	3323	3358	3376	3383
3413	3441	3524	3534	3571
3588	3613	3639	3653	3668
3669	3741	3742	4510	4539
4561	4607	4628	4660	4664
4683	4705	4830	4833	4863
4870	4879	4901	4927	4984
4991	4996	5001	5004	5006
5070	5081	5082	5098	5108
5191	5214	5231	5235	5261
5317	5318	5340	5361	5399
5421	5509	5526	5602	5615
5643	5657	5661	5671	5689
5692	5755	5850	5889	5917
5972	5974	5987	6019	6030
6085	6129	6155	6168	6180
6217	6249	6252	6283	6290
6307	6330	6341	6358	6362
6395	6448	6454	6536	6564
6578	6602	6612	6637	6640
6671	6739	8038.		

N. 394 Obbligazioni del capitale nominale di L. 5000 ciascuna del complessivo capitale di L. 1,970,000.

1579	1595	1670	1679	1680
1690	1741	1757	1758	1759
1823	1842	1863	1877	1900
1968	1996	2049	2066	2080
2087	2130	2134	2147	2149
2188	2247	2267	2291	2324
2377	2413	2440	2446	2459
2461	2474	2533	2553	2572
2583	2603	2679	2736	2744
2760	2792	2833	2850	2860
2871	2933	2953	2984	3031
3035	3066	3073	3079	3110
3115	3164	3172	3215	3224
3253	3261	3276	3330	3386
3411	3468	3515	3540	3565
3577	3579	3606	3616	3670
3693	3705	3715	3720	3729
3734	3738	3747	3788	3810
3861	3940	3952	3972	3973
4018	4033	4047	4063	4068
4088	4089	4132	4152	4158
4163	4196	4211	4236	4247
4251	4265	4281	4311	4349
4364	4378	4487	4488	4508
4513	4519	4528	4539	4555
4577	4578	4599	4610	4621
4624	4643	4660	4665	4687
4702	4703	4747	4751	4757
4760	4768	4778	4793	4819
4842	4881	4937	4940	4960
5055	5062	5087	5093	5108
5199	5227	5253	5294	5302
5304	5311	5318	5329	5395
5438	5460	5469	5478	5552
5578	5584	5606	5616	5683
5697	5744	5761	5766	5784
5828	5836	5845	5857	5869
5893	5894	5929	5933	5951

5986	6066	6070	6073	6152
6180	6216	6232	6274	6298
6301	6311	6362	6411	6439
6443	6504	6506	6533	6569
6583	6600	6722	6729	6752
6797	6803	6875	6880	6911
6921	7038	7052	7097	7112
7137	7142	7147	7184	7235
7250	7348	7350	7380	7435
7446	7460	7471	7577	7300
7620	7645	7688	7694	7813
7839	7845	7868	7954	7970
8000	8001	8028	8141	8154
8160	8191	8214	8246	8346
8419	8429	8453	8476	8482
8485	8486	8495	8509	8533
8539	8566	8567	8573	8589
8602	8652	8654	8655	8730
8744	8750	8767	8786	8787
8792	8822	8836	8856	8865
8885	8886	8901	8924	8927
8956	8965	8993	8997	9022
9046	9057	9065	9088	9099
9127	9146	9200	9251	9272
9273	9315	9346	9367	9390
9408	9416	9431	9449	9451
9464	9522	9552	9579	9581
9615	9630	9660	9710	9765
9775	9818	9843	9862	9866
9907	9909	9942	10027	10116
10131	10134	10209	10243	10251
10258	10360	10403	10107	10439
10444	10449	10467	10474	10503
10532	10562	10597	10601	10604
10616	10639	10656	10659	10675
10677	10711	14755	14761	14791
14818	14836	14845	14862	14937
14972	14986	14992	15074	15082
15098	15109	15123	15161	15178
15199	15206	15221	15240	15254
15258	15266	15297	15861.	

N. 164 Obbligazioni del capitale nominale di L. 10,000 ciascuua del complessivo capitale di L. 1,640,000

1996	2001	2003	2028	2036
2044	2049	2065	2070	2077
2091	2122	2126	2140	2148
2150	2177	2190	2214	2278
2319	2328	2333	2334	2350
2370	2399	2406	2415	2421
2467	2491	2517	2523	2536
2547	2576	2608	2625	2633
2644	2662	2696	2698	2704
2758	2776	2797	2807	2816
2823	2837	2957	2985	3110
3142	3154	3156	3168	3170
3182	3188	3238	3259	3279
3361	3369	3388	3395	3416
3499	3544	3563	3574	3611
3614	3635	3679	3693	3702
3755	3769	3798	3827	3846
3857	3880	3893	3938	3962
4000	4097	4143	4155	4173
4251	4310	4315	4324	4331
4360	4374	4388	4393	4468
4482	4561	4592	4595	4623
4722	4755	4766	4768	4841
4886	4916	4923	4934	4957
4979	4989	5001	5006	5029
5030	5081	5104	5119	5136
5152	5153	5166	5183	5226
5263	5265	5272	5282	5302
5337	5377	5389	5394	5440
5442	5878	5909	5927	5940
5961	6003	6062	6091	6191
6195	6203	6225	6268	6272
6273	6278	6284	6414.	

N. 4 Obbligazioni del capitale nominale di L. 20,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 80,000

283	287	291	304.

N. 22 Obbligazioni del capitale nominale di L. 50,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 1,100,000

16	34	42	45	48
132	190	207	208	215
247	280	285	326	340
345	370	390	415	480
486	522.			

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre p. v.

Il rimborso del capitale rappresentato dai titoli estratti avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1892, presso la *Cassa Centrale del Debito Pubblico* in Roma, presso il *Banco di Napoli* e presso le *Tesorerie Provinciali,* escluse quelle di Napoli e di Roma, al seguito di regolare domanda dei possessori, sopra mandati emessi da questa Direzione generale, e contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole dal n. 25 semestre al 1° aprile 1893 al n. 36 semestre al 1° aprile 1898.

Roma, li 2 luglio 1892.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Visto:
Per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
SOMMA.

AVVERTENZA.

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'Uffizio del Cassiere del Debito pubblico e negli Uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871 nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872 n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453, 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5829 (serie 3ª).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di novembre prossimo, presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superate le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 settembre.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze devono avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.
3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.
4. Il certificato medico, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.
5. L'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 31 ottobre prossimo venturo, l'età di 30 anni.
6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.
7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, od il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, che i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di ottobre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Possono essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I candidati dichiarati idonei, saranno assunti in servizio, man mano che si verificheranno le vacanze, per compiere il prescritto esperimento, della durata non minore di sei mesi.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con R. decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA
per gli impieghi di prima categoria.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie.

1. Storia letteraria d'Italia
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale versera sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro I).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 22 maggio 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

N 23888 - 4ª Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione di linee ferroviarie di complemento, fra le quali nella tabella A, venne compresa quella di Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 17 dicembre 1891 n. 52984, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici per maggiore occupazione di terreno il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 31 maggio 1892 coi numeri 20762 al 20772, constatante l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Arsoli, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Arsoli provvederà a fare affiggere all'albo

pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 3 luglio 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Passeri Tommaso fu Salvatore, domiciliato in Arsoli.

Terreno castagneto seminativo olivato alberato, vocabolo Le Selve, La chiusa, Vajocco, in catasto sezione 1ª, coi nn. 856, 2481, 500, 2480 e 571, di mappa confin fratelli Lelli Francesco, Angelo Ceas Giulio, Vaselli fratelli, e De Angelis, Pio Gaddi e Laurenti.

Superficie in m.q. da occuparsi 470,51.

Indennità stabilita L. 326,48.

2. Giordani Aristide fu Michele, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo, vocabolo Le Selve, in catasto sezione 1ª n. 874 di mappa, confinante strade delle Selve dei due lati, Giacinto Pietralice e De Centi Domenicantonio.

Superficie in m.q. da occuparsi 25,75.

Indennità stabilita L. 9,23.

3. Gaddi avv. Pio fu Giovanni, domiciliato in Arsoli.

Terreno ortivo olivato irrigatorio, vocabolo Vajocco, in catasto n. 513 di mappa, confinante strada suddetta, De Angelis Pietro, Tommaso Passeri ed Enrico Laurenti.

Superficie in m.q. da occuparsi 60,25.

Indennità stabilita L. 67,63.

4. Rinaldi Domenico fu Tomasso, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo con castagno, vocabolo La chiusa, in catasto, sez. 1ª n. 630 di mappa, confinante principe Massimo e Sciarra Ferdinando.

Superficie in m.q. da occuparsi 80.

Indennità stabilita L. 20,40.

5. Lattanzi Pietro fu Antonio, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo con alberi da frutto, vocabolo La Tomba, in catasto sezione 1ª coi nn. 476, 687 di mappa, confinante strada di Casanaglia, Napoleoni Pietro e strada provinciale.

Superficie in m.q. da occuparsi 210,25.

Indennità stabilita L. 195,87.

6. Napoleoni Pietro fu Michele, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo alberato, vocabolo La Tomba, in catasto sezione 1ª n. 681 di mappa confinante Lattanzi Patrizio e strada provinciale vecchia.

Superficie in m.q. da occuparsi L. 275,93.

Indennità stabilita L. 98,58.

7. Felice Pietro fu Domenico, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo alberato adacquatico, vocabolo Farnese, in catasto sezione 1ª n. 706 di mappa, confinante Lattanzi Teresa, ved. Vasselli, Sciarra Ferdinando e fratelli De Angelis.

Superficie in m. q. da occuparsi 962,88.

Indennità stabilita L. 434,07.

8. D'Andrea Francesco fu Filippo, domiciliato in Arsoli.

Terreno seminativo con alberi olivato, vocabolo La tomba, in catasto sezione 1ª nn. 646, 644 di mappa, confinante fratelli Leopoldi, D'Andrea Filippo a due lati e strada di Casamaglia e strada vecchia provinciale.

Superficie in m q. da occuparsi 373,90.

Indennità stabilita L. 979,35.

9. Rinelli Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Arsoli.

Terreno ortivo alberato, vocabolo fonte Petricca, in catasto alla sez. 1ª n. 561 di mappa, confinante Proietti Antonio, Proietti Serafino e D. Giuseppe Alimonti.

Superficie in m.q. da occuparsi 203,79.

Indennità stabilita L. 107,59.

10. De Angelis Antonio e Pietro fu Giov. Battista, domiciliati in Arsoli.

Terreno olivato e seminativo, vocabolo Le selve, fonte Petricca, fornace e Vajocco, in catasto sezione 1ª nn. 898, 556, 557, 514, 720, 721 e 708 di mappa, confinante Francesco De Angelis, strada fonte Petricca, D. Giuseppe Alimonti, fosso della fornace e strada provinciale.

Indennità stabilita L. 818,49.

11. Vaselli Mario, Pietro, Michele, fu Giuliano, come eredi della loro madre Lattanzi Teresa fu Domenico, domiciliati in Arsoli.

Terreno seminativo alberato adacquatico, vocabolo fornace, in catasto sezione 1ª n. 707|3162 di mappa, confinante fratelli De Angelis, Pietro Felice e strada provinciale nuova.

Superficie in m.q. da occuparsi 152,51.

Indennità stabilita L. 54,65.

Registrato a Tivoli li 4 luglio 1892, vol. 25, fog. 112, numero 8. *gratis*.

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 luglio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	22 9	12 1
Domodossola	sereno	—	27 5	10 4
Milano	coperto	—	27 4	15 8
Verona	coperto	—	26 0	17 3
Venezia	coperto	calmo	24 9	19 9
Torino	1|2 coperto	—	26 6	16 6
Alessandria	3|4 coperto	—	26 0	17 4
Parma	coperto	—	24 8	16 0
Modena	coperto	—	24 3	17 6
Genova	1|2 coperto	calmo	26 4	19 7
Forlì	coperto	—	22 8	14 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 0	18 4
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	28 4	16 6
Firenze	coperto	—	23 8	15 7
Urbino	coperto	—	21 9	11 9
Ancona	coperto	agitato	22 6	13 9
Livorno	3|4 coperto	calmo	26 2	17 3
Perugia	coperto	—	19 8	15 0
Camerino	coperto	—	15 7	13 5
Chieti	piovoso	—	21 8	7 4
Aquila	coperto	—	19 6	13 1
Roma	q. sereno	—	27 3	18 0
Agnone	coperto	—	19 4	11 9
Foggia	coperto	—	25 1	12 0
Bari	3|4 coperto	legg. mosso	21 6	17 2
Napoli	1|2 coperto	calmo	22 8	18 2
Potenza	nebbioso	—	17 5	14 0
Lecce	3|4 coperto	—	25 8	15 3
Cosenza	3|4 coperto	—	22 0	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	27 0	16 7
Reggio Calabria	coperto	agitato	22 8	17 6
Palermo	3|4 coperto	molto agitato	26 5	19 6
Catania	caligine	calmo	26 5	19 9
Caltanissetta	1|4 coperto	—	22 4	14 5
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	30 8	19 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 23 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758.5

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 44

Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.
Cielo a mezzodì . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 26°,4. Minimo = 18°,0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 23 luglio 1892.

In Europa pressione elevata dall'Irlanda alla Francia settentrionale, sensibilmente bassa dalla penisola balcanica al Mar Nero. Mullaghmore 771; Parigi 768; Zurigo 766; Mar Nero 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, piogge sul medio versante Adriatico ed al Sud del continente; maestro forte in Sardegna e Sicilia, venti qua e là in forza settentrionali al centro temperatura aumentata sull'Italia superiore; mare agitato nel medio Adriatico, a Palermo e lunga la costa Sarda.

Stamane: cielo misto in Sicilia e Sardegna, generalmente coperto altrove; venti freschi del quarto quadrante al Centro e Sud; barometro a 761 mill. al Nord-ovest e in Sardegna, a 756 mill. nel basso Adriatico.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, freschi del quarto quadrante altrove; cielo vario con qualche pioggia o temporale specialmente al Centro e Sud; il tempo tende a migliorare.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 luglio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	25 6	15 7
Domodossola	sereno	—	27 5	13 5
Milano	1[4 coperto	—	27 8	16 3
Verona	sereno	—	27 0	17 8
Venezia	1[4 coperto	calmo	25 9	20 0
Torino	sereno	—	26 0	17 1
Alessandria	sereno	—	28 0	16 2
Parma	sereno	—	25 0	17 2
Modena	sereno	—	24 5	16 1
Genova	sereno	calmo	27 0	18 4
Forlì	1[4 coperto	—	23 3	18 0
Pesaro	sereno	calmo	23 9	15 0
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	15 5
Firenze	sereno	—	22 2	13 2
Urbino	sereno	—	22 9	14 7
Ancona	sereno	mosso	23 0	20 0
Livorno	sereno	calmo	25 0	15 5
Perugia	sereno	—	18 8	15 9
Camerino	sereno	—	17 1	14 7
Chieti	coperto	—	21 8	12 0
Aquila	sereno	—	18 1	12 6
Roma	sereno	—	26 4	16 8
Agnone	1[4 coperto	—	17 0	12 9
Foggia	coperto	—	24 2	15 0
Bari	3[4 coperto	mosso	24 2	18 8
Napoli	sereno	calmo	23 7	17 3
Potenza	3[4 coperto	—	17 0	13 9
Lecce	3[4 coperto	—	25 2	19 0
Cosenza	3[4 coperto	—	23 6	15 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 0	17 8
Reggio Calabria	coperto	agitato	24 1	17 4
Palermo	coperto	molto agitato	28 7	17 9
Catania	sereno	calmo	28 5	19 5
Caltanissetta	1[2 coperto	—	24 0	19 0
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	29 5	21 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . . = 760,4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 38
Vento a mezzodì . . . . . . N N E moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 31,0. Minimo = 16°,8.
Pioggia in 24 ore: mill. 5.7.

Li 24 luglio 1892.

In Europa pressione elevata intorno alle Isole Britaniche, alquanto bassa intorno al Mar Nero. Irlanda settentrionale 772; Zurigo 766, Atene 753, Odessa 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; piogge generalmente deboli e venti freschi od abbastanza forti del quarto quadrante al Centro e Sud; temperatura leggermente aumentata.

Stamane: cielo sereno sull'Italia superiore e Sardegna, nuvoloso altrove; venti del quarto quadrante freschi al Sud, deboli o calmi al Nord; barometro da 763 a 764 al Nord e in Sardegna, depresso a 758 sulla penisola Salentina.

Mare mosso lungo la costa Sicula e nel basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali, freschi al Sud del continente, deboli altrove, cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 24. — Alla festa navale del 3 agosto prossimo che avrà luogo ad Huelva per il quarto centenario della partenza di Cristoforo Colombo pel viaggio in cui scoprì l'America, parteciperanno la Spagna con otto navi da guerra, l'Italia con quattro, la Francia, l'Argentina, gli stati Uniti con due e l'Inghilterra, la Grcia, l'Austria Ungheria il Portogallo, l'Olanda ed il Messico con una.

La Germania non ha ancora fatto adesione alla festa.

WASHINGTON, 24. — In occasione dell'annunciata presenza dello incrociatore italiano *Bausan*, a New-York, per i festeggiamenti in onore di Cristoforo Colombo, nei primi giorni di ottobre, i seguenti telegrammi vennero scambiati tra il presidente degli Stati Uniti ed il Re d'Italia:

Il Presidente Harrison al Re d'Italia:

« *Washington, 22 luglio.* — L'offerta di mandare un incrociatore italiano per partecipare alle cerimonie di New-York, in ottobre, mi porge la opportunità di esprimere a Vostra Maestà la mia gioia per questa segnalata dimostrazione dell'antica e solida amicizia dell'Italia e degli Stati-Uniti dell'America del Nord ».

Il Re d'Italia al Presidente Harrison:

« *Monza, 23 luglio* — Solennizzandosi a New-York ricordi gloriosi, volli che, partecipandovi, il mio Governo potesse attestare il sentimento di salda amicizia, che lega l'Italia al grande popolo degli Stati-Uniti. Vi ringrazio di avere così nobilmente accolto il mio pensiero.

ANAGNI, 24. — L'on. ministro dell'istruzione pubblica, Martini accompagnato dal sotto-segretario di Stato, per l'agricoltura, onorevole marchese di San Giuliano, è qui giunto stamane, per assistere alla premiazione del collegio Margherita, per le orfane dei maestri elementari, fondato dall'on. Bonghi, e fu accolto con calorosi applausi.

La premiazione è riuscita imponente e commovente.

Vi assistevano l'on. Bonghi e tutte le autorità.

Ebbe quindi luogo una colazione offerta dall'on. Bonghi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—	— —	93,75		— —[1]	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	— —			93 70	p. contanti.
detta (piccolo taglio)	»	—	—	— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 92	—	—	— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—	— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	— —			100 55	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—	— —			102 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500	— —			— —[2]	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500	— —			428 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	— —			419 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	— —			463 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	— —			477 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	— —			487 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500	— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500	— —			642 —[3]	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500	— —			514 —[4]	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250	— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500	— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500	— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750	— —			1395 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000	— —			1018 —[5]	
» » Generale	»	300	300	— —	328 1/2 28 27 1/2		— —[6]	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250	— —			400 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200	— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500	— —	530		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	400	— —			— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500	— —			490 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400	— —			543 —[7]	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500	— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500	— —			865 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500	— —			1135 —[8]	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500	— —	345 46 46 1/2 47		— —[9]	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500	— —	169 1/2 70 70 1/2 71		—[10]	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250	— —			140 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100	— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500	— —			284 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125	— —			158 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150	— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250	— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250	— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500	— —			278 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500	— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250	— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200	— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250	— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250	— —	178 178 1/2 179		—[11]	
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100	— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125	— —			230 —	
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500	— —			284[12]	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000	— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500	— —			443 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500	— —			410 —	
» » 4 0/0	»	250	250	— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500	— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500	— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500	— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500	— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300	— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500	— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250	— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25	— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

22 luglio 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 93 601
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 431
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 57 812
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 507

B. TANLONGO, Presidente

(1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex 1890-91 £. 20 — (10) ex £. 5 — (11) ex — £. 6,25 — (12) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 27 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 95
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 97
	»	60 giorni	— —	— —	
	»	Cheques	—		»
	Vienna-Trieste	90 giorni			
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . } 28 Luglio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 90
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425) / » » » » 450)	372 —
Az. Banco di Roma	430 —
» Banca Tiberina	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	179 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale